



UNIONE DEI COMUNI RIVIERA DI GALLURA

Costituita tra i Comuni di Budoni, Loiri Porto San Paolo e San Teodoro.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale, contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del punto 9.11.1 del suddetto principio contabile, la nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi

sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni degli stanziamenti della parte entrate è stata effettuata sulla base dei trasferimenti regionali assegnati per l'anno 2022 e, per gli esercizi 2024 e 2025, sulla base dei trasferimenti stimati a carico di ciascun Comune associato.

Per la parte spese, si è tenuto conto delle spese obbligatorie e di quelle necessarie ad assicurare il funzionamento dell'Ente.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 del principio applicato della programmazione, si analizza di seguito l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il rapporto tra entrate ricorrenti ed entrate non ricorrenti è evidenziato nelle seguenti tabelle:

2023

Titoli	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
Avanzo	7.302,90	5,02%	138.176,54	94,98%	145.479,44
FPV	0,00	0,00%	560.000,00	100,00%	560.000,00
1	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
2	339.529,10	82,10%	74.021,49	17,90%	413.550,49
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
9	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	60.000,00
Totale	406.832,00	34,51%	772.198,03	65,49%	1.179.030,03

2024

Titoli	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
1	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
2	369.529,10	100,00%	0,00	0,00%	369.529,10
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
9	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	60.000,00
Totale	429.529,10	100,00%	0,00	0,00%	429.529,10

2025

Titoli	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
1	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
2	369.529,10	100,00%	0,00	0,00%	369.529,10
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
9	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	60.000,00
Totale	429.529,10	100,00%	0,00	0,00%	429.529,10

Il rapporto tra spese ricorrenti e spese non ricorrenti è evidenziato nelle seguenti tabelle:

2023

Titoli	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
1	348.353,49	78,55%	95.137,96	21,45%	443.491,45
2	0,00	0,00%	675.538,58	100,00%	302.021,22
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	60.000,00
9	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	408.353,49	34,63%	770.676,54	65,37%	1.179.030,03

2024

Titoli	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
1	329.529,10	89,18%	40.000,00	10,82%	369.529,10
2	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	60.000,00
9	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	389.529,10	90,69%	40.000,00	9,31%	429.529,10

2025

Titoli	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
1	329.529,10	89,18%	40.000,00	10,82%	369.529,10
2	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	60.000,00
9	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	389.529,10	90,69%	40.000,00	9,31%	429.529,10

Da un'analisi delle tabelle sopra esposte emerge che le spese ricorrenti sono quasi interamente finanziate da entrate ricorrenti nell'esercizio 2023, mentre lo sono totalmente nei due esercizi successivi.

Non essendovi entrate tributarie ed extratributarie non accertate per cassa, non ricorrono i presupposti per effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità previsto - dall'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Poiché l'Ente non ha ancora approvato il rendiconto della gestione 2022 e non ha ancora effettuato il riaccertamento dei residui, il seguente prospetto del risultato presunto di amministrazione si basa sui dati preconsuntivi.

Al bilancio 2023 viene applicato l'avanzo vincolato riportato nell'allegato A2, pari ad € 145.479,44.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	552.560,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	194.355,71
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	401.874,95
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	377.323,80
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	771.466,86
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	560.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	211.466,86

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.452,90
	Vincoli derivanti da trasferimenti	138.026,54
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	145.479,44
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	65.987,42
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	145.479,44
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	145.479,44

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, con la specificazione delle quote vincolate applicate al Bilancio in virtù della previsione di un loro utilizzo durante l'esercizio 2023, è rappresentato nell'allegato A2, cui si rinvia.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'Ente prevede di impiegare risorse per gli investimenti, in gran parte assegnati dalla RAS, pari ad € 302.021,22, di cui:

- € 200.000,00 per gli investimenti nel campo del trasporto pubblico locale (RAS);
- € 17.000,00 per la segnaletica stradale (risorse proprie);
- € 450.538,58 per la viabilità comunale e intercomunale (di cui € 360.000,00 derivanti da risorse proprie ed € 90.538,58 derivanti da trasferimenti RAS).

Spese finanziate con il Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma

solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, viene poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Sono state costituite quote di Fondo pluriennale vincolato, di parte capitale, pari ad € 560.000,00, di cui € 200.000,00 relativi agli investimenti nel campo del trasporto pubblico locale ed € 360.000,00 relativi alle manutenzioni straordinarie nel campo della viabilità.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Unione dei Comuni Riviera di Gallura non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, nonché della correlata quota di partecipazione e delle informazioni riguardanti i bilanci consuntivi

L'Ente non detiene alcuna partecipazione presso Enti od Organismi.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Dott. Gianluca Cocco